

Tre province con tassi di positività elevati

A Salerno, Benevento e Avellino 500 casi ogni 100mila abitanti. Il ministero: "Migliorare la vaccinazione ai fragili"

NAPOLI (ff) - Tre città della Campania con un contagio sopra la media. Negli ultimi sette giorni rallenta la discesa dei contagi (-14,8% contro il dato del -27,5% della settimana precedente); giù le terapie intensive (-5,9%), ricoveri ordinari (-13%) e decessi (-9,4%). E' quanto emerge dal monitoraggio della Fondazione **Gimbe** per il periodo che va dal 11 al 17 maggio in base al quale i nuovi casi settimanali si attestano a quota 244 mila con una media mobile a 7 giorni che sfiora i 35 mila casi giornalieri. In tutte le regioni inoltre si registra una riduzione percentuale dei nuovi casi: dal -0,1% della Sardegna al -22,7% della Calabria. In 4 Province si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi (Rimini +0,4%; Biella +1,7%; Bologna +3,2%; Nuoro +32,7%), in 103 una riduzione (dal -1,6% di Cuneo al -39,1% di Vibo Valentia).

Dati alla mano, lo studio dimostra che sono 17 le Provin-

ce dove l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti. Insomma, quelle province con dati leggermente peggiori rispetto alla media nazionale. Tra queste ci sono Salerno (647), Avellino (588) e Benevento (559).

I dati giornalieri registrati in Campania sono pressoché stabili. Sono 3.130 le persone risultate positive al Covid nelle ultime 24 ore a fronte di 22018 tamponi effettuati, stabile il tasso di contagio che passa dal 14,17% di ieri al 14,21 di oggi. I tamponi antigenici effettuati sono stati 15.861, quelli molecolari: 6.157.

I deceduti nelle ultime 48 ore sono sette, una persona è morta in precedenza ma registrata ieri. In calo i ricoveri: in terapia intensiva dai 37 di ieri ai 34 di oggi. Nei reparti ordinari da 531 a 528. Intanto, dal ministero arriva il pressing per le 'quarte dosi' per i soggetti fragili: "Si sollecitano le Regioni e le Province autonome a rafforzare con immediatezza

le campagne di informazione pubblica sull'utilità delle dosi aggiuntive declinate per fasce di popolazione a rischio, di coinvolgere direttamente e senza indugi i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta nella campagna vaccinale e rafforzare subito il sistema di 'chiamata attiva' dei singoli cittadini interessati alla somministrazione", spiegano dal Ministero della Salute e dal Direttore dell'unità di completamento della campagna vaccinale, generale **Tommaso Petroni**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 29%